

del 1989 a Santiago de Compostela, richiama alla necessità di ritrovare le radici cristiane d'Europa.

Le diocesi spagnole intanto, stanno mettendo in campo le migliori risorse per coinvolgere giovani in questo grande evento di fede, in tempi per niente facili in Spagna in cui il laicismo e l'indifferenza religiosa sembrano farla da padroni.

La preparazione alla giornata non è stata soltanto materiale, ma anche spirituale. Nel corso dell'ultimo anno scuole, parrocchie, e gruppi giovanili hanno contribuito alla formazione dei ragazzi attraverso diversi incontri di preghiera e formazione. Una delle iniziative più interessanti e senz'altro di grande impatto è stata quella di un gruppo di giovani della Navarra che hanno realizzato una serie di film brevi, intitolati "GMG Young Answers", in cui viene proposta la visione della Chiesa su temi molto dibattuti in versione giovane, con uno stile semplice e diretto. Il successo non si è fatto attendere: in meno di un mese i video hanno ricevuto più di 60.000 visite, tanto da diventare notizia nei principali telegiornali e addirittura meritarsi in replica una parodia anticlericale e laicista. (...)

La Giornata Mondiale della Gioventù è finita inoltre nel mirino di gruppi lacisti e anticlericali, l'argomento usato è di tipo economico: in tempi di crisi occorre ridurre le spese. Osservazioni cui ha risposto Fernando Giménez Barriocanal, direttore finanziario dell'evento: "La GMG ha un costo zero per il contribuente e non costerà nulla alle cariche pubbliche. Anzi, crediamo che porterà entrate per più di 100 milioni di euro, oltre alla promozione di Madrid e della Spagna". Yago de la Cierva, direttore esecutivo, ha aggiunto: "Il 70% delle spese saranno pagate dai pellegrini iscritti e il 30% rimanente dalle aziende collaboratrici. La GMG è stata ritenuta dal Governo come un avvenimento di eccezionale interesse pubblico, e perciò gli sponsor otterranno benefici fiscali". In totale, circa 55 milioni di euro che si autofinanzieranno al 100%. Le amministrazioni locali, regionali e nazionali infine collaboreranno per le spese di sicurezza e accoglienza, cosa che può ottenere qualunque organizzazione semplicemente chiedendo allo Stato. "I cattolici non sono né privilegiati, né cittadini di seconda classe", ha ricordato Barriocanal.

Nota di BastaBugie: Per vedere dei bei filmati sulla GMG ti consigliamo: www.timone.splinder.com/tag/gmg+2011+in+spagna
Fonte: La Bussola Quotidiana, 02/08/2011

6 - PICCHIATO UN PARROCO NELLA DIOCESI DI FIRENZE PERCHE' AVEVA INIZIATO AD ELIMINARE GRADUALMENTE GLI ABUSI LITURGICI (E LA MESSA DI SAN PIO V NON C'ENTRA)

Aveva ripreso a celebrare la Messa sull'altare anziché sul tavolino del predecessore, eliminati i canti non consoni recuperando quelli in latino ed invitato i fedeli a comunicarsi in ginocchio e sulla lingua, seguendo l'esempio di Benedetto XVI di Dante Pastorelli

È bene sgomberare il campo da un equivoco generato dal sensazionalistico titolo dell'articolo (...) sul Giornale di Firenze del 26 luglio u.s., "No alla Messa in Latino. Parroco picchiato a Ronta". (...) La Messa di S. Pio V qui non c'entra per niente. (...)

Allora, quali i motivi del contendere alla base del caso mugellano? Un gruppo di fedeli più "attivi", una decina, ed i loro sostenitori, in tutto al massimo una ventina su una popolazione di oltre 1400 anime, erano abituati a fare e disfar a piacimento in chiesa e nei locali annessi, compresa la libera affissione in bacheca di manifesti, volantini e comunicati di vario contenuto, giacché il precedente curato risiedeva in un paese vicino ed a Ronta si recava solamente per le celebrazioni eucaristiche e per gli altri principali doveri pastorali.

Costoro, avendo goduto di libertà assoluta d'azione in un lungo periodo di parziale sede vacante parrocchiale, si son sentiti spodestati, privati di un "potere" illegittimamente arrogatisi, dal nuovo parroco, don Hernan Garcias Pardo, che da meno di un anno è stato incaricato della guida della comunità, ha fissato la sua residenza nella canonica di Ronta ed esige, comprensibilmente, di far quel che la Chiesa gli richiede.

Da una parte, dunque, il sacerdote laborioso e cosciente dei suoi compiti, dall'altra gli esponenti di un progressismo esasperato al limite, forse superato, di un'ecclésiologia da comunità di base che vogliono imporre e, di conseguenza, dettar legge in ambito liturgico e catechetico. Da qui l'accusa infondata al loro Pastore di non ascoltare il suo popolo.

Don Hernan, ch'è italo-argentino, e mi vien descritto da un confratello come un uomo cordiale, gentile, disponibilissimo e d'animo mite, e ratzingeriano di ferro, s'è impegnato a riportar un po' d'ordine nella casa di Dio e nella canonica, alcuni locali della quale, separati dall'abitazione da una porta, da tempo trasformati in una specie di circolo fastidioso, in quanto rumoroso, noto per gli incontri conviviali, e causa di attriti, oltre che per il frastuono, anche per la volontà del sacerdote di utilizzarli per ospitar una degna sacristia e l'archivio: insomma per reali necessità della parrocchia, non esclusa la salvaguardia di antichi e preziosi paramenti amorevolmente recuperati dalle soffitte in cui erano stati desolatamente abbandonati. Inoltre, in perfetta ottemperanza alla volontà di Benedetto XVI, oltre che al buon senso, il neo-parroco ha iniziato ad eliminar gradualmente gli abusi liturgici.

8. NOI PECCATORI CON L'ORGOGGIO DI ESSERE CATTOLICI - legge - di Mario Palmaro

7. E NAOLIVANO ONON DISSE: PANNELLA SANTO SUBITO - Eppure Marco l'esempio di Benedetto XVI - di Dante Pastorelli

6. PICCHIATO UN PARROCO NELLA DIOCESI DI FIRENZE PERCHE' AVEVA INIZIATO AD ELIMINARE GRADUALMENTE GLI ABUSI LITURGICI (E LA MESSA DI SAN PIO V NON C'ENTRA) - vantaggi all'economia ibérica - di Julio Gomez

5. SPAGNA: LA GMG E' GIÀ NEL MIRINO DEI SOLITI MEZZI DI COMUNICAZIONE LAICISTI - Eppure non costerà nemmeno un euro ai cittadini spagnoli in quanto totalmente autofinanziata ed anzi porterà vantaggi - di Antonio Socci

4. E' INSOPPORTABILE CHE SI SIA FATTO PASSARE IL FOLLE ASSASSINO NORVEGENSE PER UN CRISTIANO: CRISTIANE SEMMAI SONO LE SUE VITTIME - E ci si dovrebbe sempre chiedere se chi parla ha i titoli per dare lezioni ai cristiani, se il passato politico o ideologico da cui viene glieho consente - di Antonio Socci

3. TERZA BOCCIATURA DEL PROGETTO DI LEGGE CHE PREVEDeva UN'AGGRAVANTE PER I REATI DI OMOFobia E TRANSFOBIA - Il cristianesimo ha introdotto una novità nella storia umana che tutti hanno uguale dignità: uomini e donne, vecchi e giovani, bambini prima e dopo la nascita, ricchi e poveri, invece con queste "nuove" leggi si reintroducono le differenze per cui qualcuno è più uguale degli altri - di Marco Invernizzi

2. GARANTIRE LA SEPOLCRA DI TUTTI I BAMBINI NON NATI E AUTOMI IN PREDA al demone del gioco - di Mario Palmaro

1. IL GOVERNO ITALIANO LIBERALIZZA IL POKER VIA INTERNET: COSI' IL GIOCO DAZZARDO DIVENTA NAZIONALE POPOLARE - I professionisti dell'imbroglione potranno spennare molti polli ridotti ad automi in preda al demone del gioco - di Mario Palmaro

www.bastabugie.it
n. 205 del 12-08-2011

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i parroci imposti dalla cultura dominante!
BASTABUGIE.it

idea e soluzione per l'impegno
il fascabile
fascabile
di made.it © aprile 2009-2011



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza parroci e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, pubblico didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 15/08/2011)

Questa virtù forse è "fuori moda", ma rimane l'unica via per giungere alla comunione eterna con Dio. Quando a san Domenico Savio, giovane discepolo di Don Bosco, dicevano che non occorre essere così mortificati negli occhi e che poteva anche vedere i divertimenti delle giostre, egli rispondeva che voleva mantenere puri gli occhi per poter vedere Gesù e Maria in Paradiso. Un tempo si arrossiva anche per la più piccola immodestia, ora l'indigenza imperverta e a molti sembra quasi una cosa normalissima. Si è perso il senso del pudore e i mezzi di comunicazione (televisione, stampa, internet) propongono molto spesso "immondizia a basso costo". Per recuperare il senso della vita guardiamo con gli occhi del cuore la gloria della "Tuta Santa" Assunta in Cielo. Chiediamo a Lei un grande amore alla virtù della purezza e la grazia di rimanere fedeli in mezzo alle tante insidie di questa odierna società.

che già da ora risplende in Maria, dobbiamo amare e praticare la bella virtù della purezza.

Impariamo fin da adesso a rispettare il nostro corpo e a non degradarlo con gli oroscopi. L'uomo d'oggi esalta il corpo e i piaceri della carne. In realtà egli rende il proprio corpo schiavo delle passioni che lo abituano sempre di più. Contemplando l'Immacolata Assunta in Cielo, noi possiamo vedere la grande dignità dell'uomo e della donna. Se vogliamo raggiungere la gloria che già da ora risplende in Maria, dobbiamo amare e praticare la bella virtù della purezza.

Questa virtù forse è "fuori moda", ma rimane l'unica via per giungere alla comunione eterna con Dio. Quando a san Domenico Savio, giovane discepolo di Don Bosco, dicevano che non occorre essere così mortificati negli occhi e che poteva anche vedere i divertimenti delle giostre, egli rispondeva che voleva mantenere puri gli occhi per poter vedere Gesù e Maria in Paradiso. Un tempo si arrossiva anche per la più piccola immodestia, ora l'indigenza imperverta e a molti sembra quasi una cosa normalissima. Si è perso il senso del pudore e i mezzi di comunicazione (televisione, stampa, internet) propongono molto spesso "immondizia a basso costo". Per recuperare il senso della vita guardiamo con gli occhi del cuore la gloria della "Tuta Santa" Assunta in Cielo. Chiediamo a Lei un grande amore alla virtù della purezza e la grazia di rimanere fedeli in mezzo alle tante insidie di questa odierna società.

damata, il corpo seguirà quella condanna; se l'anima è beata, esso risorgerà glorioso. e si unirà all'anima per condividere la sorte eterna: se l'anima è universale, il corpo risorgerà solitamente alla fine dei tempi, quando ci sarà il Giudizio. Il nostro corpo: anch'esso è chiamato alla gloria del Paradiso. Il nostro Immanzutto, l'Assunzione di Maria al Cielo ci insegna l'altissima dignità che ha il nostro corpo: è chiamato alla gloria del Paradiso. Il nostro Immanzutto, l'Assunzione di Maria al Cielo ci insegna l'altissima dignità che ha il nostro corpo: è chiamato alla gloria del Paradiso. Il nostro Immanzutto, l'Assunzione di Maria al Cielo ci insegna l'altissima dignità che ha il nostro corpo: è chiamato alla gloria del Paradiso. Il nostro Immanzutto, l'Assunzione di Maria al Cielo ci insegna l'altissima dignità che ha il nostro corpo: è chiamato alla gloria del Paradiso.

Don Hernan ha così rimosso dal presbiterio del Santuario della "Madonna dei tre fiumi" la mensa posticcia, un tavolino, applicando correttamente la normativa vigente in materia, onde consentire la celebrazione all'altare e ad Deum; ha riportato serietà nell'azione liturgica, abolendo ogni cialtroneria ed i canti non consoni, chitarre e strumenti profani, ed ha paternamente invitato il suo gregge, senza obbligarlo, a comunicarsi in ginocchio e sulla lingua, seguendo evidentemente l'esempio offerto da Benedetto XVI; ha reintrodotta la benedizione iniziale dei fedeli con l'acqua santa e qualche canto in latino, tra cui la Salve Regina, che spesso nella lingua sacra della Chiesa Cattolica, si canta anche nella Basilica fiorentina della SS.ma Annunziata, regno incontrastato della liturgia in volgare.

Nella chiesa parrocchiale di S. Michele, una Badia non "orientata", la S. Eucaristia vien celebrata verso il popolo, ma nello stesso tempo verso oriente, come nelle basiliche romane, e, sempre sulla scorta della liturgia pontificia attuale, sull'altare ritrovano il loro posto i candelieri ed il Crocifisso. Altare? Diciamo una mensa costruita nel post-concilio, dopo che il parroco dell'epoca, mons. Basetti Sani, di non felice memoria anche per i fedeli di S. Francesco Poverino, nella sua furia iconoclasta ebbe distrutto il settecentesco altar maggiore ed eliminato gli altari laterali.

Da rimarcare che don Hernan ha sempre in tutto operato con l'approvazione piena del benemerito Arcivescovo di Firenze, S. Ecc. za mons. Giuseppe Betori.

Tutto qui: sembra poco, ma ad uno sparuto manipolo di fedeli (?) scritti, questo "poco" appar un'intollerabile cedimento al più vieto "tradizionalismo" da perseguir con pubblica ribellione, manifesti insultanti e lettere minatorie da non sottovalutare. Infine, a buon diritto, il prete ha esposto nel cosiddetto circolo un cartello col divieto di affigger manifesti e comunicazioni senza la sua autorizzazione.

Da qui il contrasto, in realtà unilateralmente prodotto: tipico esempio della degenerazione della funzione dei laici nella Chiesa, a cui le Autorità competenti ancora non pongono fine. E proprio dal divieto di libera affissione è nata un'accesa discussione, trasformata dal contestatore prepotente in vergognosa rissa, con contorno di contumelie alla presenza dell'atterrita e piangente anziana madre di don Hernan, della sua esile sorella, spintonata senza remore dall'energumeno, e di qualche testimone. Lo scalmanato novatore, alto e robusto come un armadio, benché anzianotto, ha staccato irosamente l'avviso, ha afferrato e scosso violentemente il sacerdote colpevole d'essersi opposto a tal atto d'arroganza, gli ha strappato dei documenti e l'ha inseguito fin nella canonica dove s'era rifugiato per por termine allo scontro fisico. Risultato del "corpo a corpo": il parroco ha riportato una contusione alla spalla, con prognosi di tre giorni. Ambedue i protagonisti della colluttazione si sono rivolti all'Arma dei Carabinieri, ma chiunque può

Oggi la Chiesa celebra l'Assunzione della Beata Vergine Maria. È una delle feste mariane più importanti e più antiche. Dopo aver vissuto su questa terra, la Madonna è stata assunta in anima e corpo alla gloria del Cielo. Era ben giusto che la Madonna raggiungesse la pienezza della gloria senza aspettare la fine dei tempi. La fede ci insegna che al termine della nostra vita l'anima riceve immediatamente la giusta retribuzione, mentre il corpo si dissolve nella tomba e solo alla fine del peccato d'origine che ha lasciato delle conseguenze in ciascuno di noi. Gli unici ad essere esenti da questo peccato dei Progenitori furono Gesù, ovviamente, perché è il Figlio di Dio, la seconda Persona della Santissima Trinità, ed è quindi la stessa Santa; e Maria Santissima, l'Immacolata, la quale fu preservata dal peccato originale in vista della Redenzione operata dal Figlio. Essendo immacolata, la Madonna non sarebbe dovuta nemmo morire, dato che anche la morte è una conseguenza del peccato originale. Tutta via, la Vergine Maria assomigliò in tutto al Figlio Gesù, il quale volle morire in croce per noi. Così anche Lei passò per la morte, ma la sua fu una morte unica, del tutto particolare, fu una morte d'amore. Era talmente grande l'amore che portava a Dio, amore che cresceva di giorno in giorno, che la sua anima benedetta non riusciva più a contenere la piena, così che si staccò dal corpo e raggiunse il suo Gesù. Il suo corpo immacolato, secondo un'antica tradizione, fu posto in un sepolcro ma non conobbe la corruzione e, dopo pochi giorni, risorse glorioso ad immagine del corpo del Risorto Redentore, così da riunirsi all'anima ed entrare nella gloria eterna. Vi sono altri motivi che resero sommanente conveniente l'Assunzione della Beata Vergine Maria in anima e corpo. Un motivo è quello della Maternità divina. Era ben giusto che Colui che diede alla luce Gesù nella povera grotta di Betlemme; che lo nutrì e allevò con tanto amore; che lo seguì fedelmente durante tutto il tempo della sua predicazione; che fu la sua più fedele discepolo; e che stette intrapida ai piedi della croce, condividesse in corpo e anima la gloria del Figlio suo risorto. Un altro motivo riguarda la sua radiosa Verginità. Per essere piena di gloria, la verginità della "luta Santa" non doveva conoscere il distacco dal sepolcro. Il giglio purissimo della purezza di Maria non ha mai cessato di esalare il suo profumo ed anche ora, in Paradiso, è la gloria degli Angeli e dei Santi.

emerge nelle categorie usate per la repressione dei lager: la "purga", il "pidocchio", l' "infezione").

È un istinto gnostico-settario e millenarista, quello della violenta "purificazione del mondo", che il cattolicesimo non ha mai avuto (vedi "La città di Dio" di s. Agostino).

Il cattolicesimo, che conosce bene la parabola della zizzania e del grano, predica la drammatica convivenza in tutti di male e di bene e annuncia l'amore per il nemico, il perdono, la continua possibilità di rialzarsi e l'indomita accoglienza del peccatore.

Infatti il mondo intellettuale laico accusa spesso il cattolicesimo di tacita connivenza con l'impuro, con il corrotto, con il peccatore, mentre elogia il presunto rigorismo protestante.

Ma è destino della Chiesa essere sempre accusata di una cosa e del suo opposto. Anche oggi è così.

Fonte: Libero, 26/07/2011

5 - SPAGNA: LA GMG E' GIA' NEL MIRINO DEI SOLITI MEZZI DI COMUNICAZIONE LAICISTI

Eppure non costerà nemmeno un euro ai cittadini spagnoli in quanto totalmente autofinanziata ed anzi porterà vantaggi all'economia iberica di Julio Gómez

A circa due settimane dalla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, le diocesi spagnole sono in fibrillazione per i preparativi di quello che sarà uno degli eventi destinati a segnare profondamente la Chiesa e la società spagnola. Più di 400.000 giovani, 30.000 religiosi, 750 vescovi e 22.500 volontari si apprestano a vivere l'evento incentrato sul tema "Radicali i Cristo e saldi nella fede". (cfr. Col 2,7)

Da tempo la Santa Sede ha reso pubblico il programma dell'evento e gli appuntamenti di Benedetto XVI in terra spagnola: più di 72 ore, tre omelie, nove discorsi e tanti incontri significativi. Il Santo Padre sarà ricevuto anche dal premier spagnolo, José Luis Rodríguez Zapatero e dal re Juan Carlos I. I due grandi appuntamenti presieduti dal Papa si celebreranno nell'aerodromo di Cuatro Vientos, dove avrà luogo la veglia di preghiera la notte del sabato 20 agosto, e l'eucarestia conclusiva di domenica 21. Nei giorni dell'evento, i vescovi partecipanti impartiranno le catechesi in più di 30 lingue diverse, nelle 250 parrocchie. (...)

Nel corso della presentazione ufficiale della GMG 2011 in Vaticano, il cardinale Stanislaw Rylko ha sottolineato: "La Chiesa spagnola, presentandosi all'evento, ha potuto riscoprire i suoi valori spirituali, normalmente nascosti o invisibili all'osservatore superficiale". La scelta di celebrare la GMG per la seconda volta in Spagna, dopo quella

Un po' di poker per tutti. Nei giorni scorsi un decreto del governo ha stabilito che si possono puntare soldi - e soldi veri, non quelli del Monopoli - giocando a poker sulla rete internet. E insieme al poker, arrivano anche altri giochi d'azzardo. Come tutti i provvedimenti che liberalizzano il male, anche in questo caso lo Stato ostenta il suo lato materico dettando qualche limite: c'è un tetto alla cifra che ogni utente può lasciare sul tavolo. Ma, a parte questa pietosa peccata, resta la svolta epocale: incoraggiare la gente a spendere tempo e denaro nel gioco d'azzardo, cavaggiare i sopra dei soldi attraverso le Case da Gioco Legali. Ma c'è una bella differenza fra la creazione e la possibilità di fare la stessa cosa collegandosi da casa propria o di luoghi fisici per permettere di giocare con la roulette o il poker. Il fenomeno aveva da molto tempo una sua legittimazione attraverso le Case da Gioco Legali. Ma c'è una bella differenza fra la creazione di un nuovo tipo di poker era un fenomeno esclusivamente cinematografico: una volta il poker era un gioco che si giocava nei vecchi saloni dei film western, faceva parte dell'arredamento nei vecchi saloni dei film western, dove c'era sempre qualche sfida epica al tavolo da gioco, rassicurata da qualche sparatoria finale per punire il solito barto. D'accordo, anche nel mondo reale c'era qualcuno che "giocava i soldi". Ma si trattava di

- 9. COMPITI DELLE VACANZE: ECCO IL MODO MIGLIORE PER FARLI - Tenute sane, durante le ferie dei genitori, due o tre settimane di assoluto riposo, nelle restanti lo studente si mantiene in allenamento studiano - di Ermanno Riboldi
 - 10. OMELIA XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - (Mt 15, 21-28) - Donna, grande è la tua fede! Avvenza per te come desideri - di Padre Mariano Pellegrini
 - 11. OMELIA PER LA SOLENITA' DELL'ASSUNZIONE - ANNO A - (Mt Lc 1,39-56) - Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente - di Padre Mariano Pellegrini
-
- 1 - IL GOVERNO ITALIANO LIBERALIZZA IL POKER VIA INTERNET: COSI' IL GIOCO D'AZZARDO DIVENTA NAZIONALPOPOLARE
- I professionisti dell'imbroglione potranno spennare molti polli ridotti ad automi in preda al demone del gioco di Mario Palmaro

Serra si fosse letto "Il mito del XX secolo" di Rosenberg – manifesto ideologico del nazismo – lo saprebbe.

Coinvolgere la parola "cristiano" nel massacro del norvegese sarebbe come guardare con sospetto gli incolpevoli Stuart Mill o Kafka per il fatto che sono stati citati o letti o apprezzati dal criminale. O dare un qualche senso al fatto che prediligesse l'agricoltura e la campagna o i videogiochi.

Mi pare evidente che la follia umana non stia dentro gli schemi delle ideologie. E la frettosità con cui Serra, sabato scorso, ha comodamente sistemato i fatti norvegesi nei suoi scaffali ideologici preconfezionati mostra che una certa intelligentsia non è interessata a capire la complessità del mondo.

Né il mistero del Male. Né il mistero della natura umana. E non si rende conto di quanto la scristianizzazione apra proprio il vaso di pandora dei demoni.

Dovremmo tutti esigere da noi stessi apertura mentale, serietà, desiderio di capire. E dovremmo liberarci dei pregiudizi (a cominciare dal pregiudizio anticattolico) per denunciare i pregiudizi altrui.

C'è poi un "dettaglio" che vorrei segnalare a Serra.

L'orrore nel Novecento, il più terrificante della storia, è stato prodotto non dal cristianesimo (che anzi ha subito un bagno di sangue mostruoso, con milioni di martiri). Né da altre religioni. Ma è stato prodotto dalle ideologie atee e totalitarie.

Dunque prima di puntare il dito sulle "religioni" e in particolare sul cristianesimo (e specialmente sul cattolicesimo) si dovrebbe sempre ricordare cosa è accaduto.

E ci si dovrebbe sempre chiedere se si hanno i titoli per dare lezioni ai cristiani, se il passato politico o ideologico da cui si viene lo consente.

Per esempio, credo che sarebbe decante per chi è stato comunista evitarlo. Visto quello che il comunismo ha fatto ai cristiani...

Del resto tuttora ci sono regimi comunisti persecutori e carnefici dei cristiani (e di altri gruppi religiosi), vittime della bestiale violenza dell'ideologia. E' un olocausto silenzioso che viene tranquillamente ignorato da media e intellettuali del pensiero unico.

Un ultimo dettaglio. La pulsione alla "purificazione" del mondo – così ben descritta da Serra – è la cifra esatta delle ideologie del novecento, a cominciare da quella marxista, che sono di ascendenza gnostica (consiglierei di leggere Erich Voegelin, Il mito del mondo nuovo).

Tempo fa su "Mondoperaio" uscì un bel saggio di Luciano Pellicani proprio sui tic verbali del comunismo e del nazismo votati alla "disinfestazione" del mondo, alla "profilassi sociale" e alla "bonifica".

C'è pure qualche pagina agghiacciante di "Arcipelago Gulag" che mostra appunto questo orizzonte "depuratore" del comunismo (che

comprender agevolmente da qual parte stia la ragione. (...)

Mi dichiaro sicuro, e n'ho ben d'onde, che il coraggioso sacerdote, cui va la mia filiale solidarietà, continuerà nel suo cammino verso una liturgia sempre più improntata alla doverosa sacralità, come son pure sicuro ch'egli, innamorato com'è di Cristo e della Chiesa, ed obbediente ai superiori, saprà perdonare, e credo che già l'abbia perdonato, l'aggressore, e paternamente riaccolgerà tra le sue braccia i fedeli dissidenti, poiché egli tutti ha sempre chiamato amorevolmente intorno a sé e nessuno dalla comune casa di preghiera e santificazione è mai da lui stato allontanato.

Da parte mia auspico una S. Messa di riconciliazione e di salda ricostruzione del tessuto ecclesiale di Ronta, ma nella chiara distinzione dei ruoli: Pastore saggio e docile gregge.

Fonte: Coordinamento Toscano Benedetto XVI, 27/07/2011

7 - E NAPOLITANO DISSE: PANNELLA SANTO SUBITO

Eppure Marco Pannella è pure ineleggibile al Parlamento italiano poiché è interdetto a candidarsi al parlamento per aver venduto droga in violazione della legge

di Mario Palmaro

Un Marco Pannella che diventi Presidente della Repubblica è incubo che per fortuna appartiene solo a una brutta notte in una cattiva locanda dopo una pessima cena. Però la realtà ci ha riservato in queste ore uno spettacolo non meno inquietante: il Presidente della Repubblica che va a rendere omaggio a Pannella, alle sue idee e alla sua creatura, il Partito Radicale.

È successo a Palazzo Giustiniani, dove quelli della Rosa nel Pugno avevano organizzato un convegno sulla giustizia, e dove è arrivato - come a copione scritto già da giorni - Giorgio Napolitano. Secondo la Costituzione, il Capo dello Stato dovrebbe fare l'arbitro super partes, evitando ogni atto che lo possa far apparire schierato con qualsiasi parte politica. Per questo motivo, Napolitano ha sentito il bisogno di giustificare la sua presenza a una convention dei Radicali, spiegando che «questo incontro ha un'ispirazione e un'impronta che lo rendono diverso da altri tradizionalmente rivolti, per iniziativa di singole forze politiche o di competenti istanze parlamentari, a porre in evidenza un tema di interesse più o meno rilevante o attuale perché esso da un lato nasce dalla sollecitazione di un movimento e di una personalità non riducibili agli schemi politici dominanti e dall'altro lato si concentra su una questione di prepotente urgenza sul piano costituzionale e civile». La non fluidissima prosa del Quirinale dice tre cose: la prima è che excusatio non petita accusatio manifesta, chiedendo scusa Napolitano ammette implicitamente di aver agito ai confini del suo ruolo; la

stragrande maggioranza dei quali è un adulto maschio over-40. Nel solo individuo patologicamente dipendente dal gioco d'azzardo online, la meno. Un rapporto Eurispes rivela che in Italia ci sono almeno 700.000 una singola esperienza innocente in una droga di cui non si può fare a meno. Un rapporto Eurispes rivela che in Italia ci sono almeno 700.000 loro vizi, delle loro passioni, delle cattive abitudini che trasformato in una società liberale fanno comodo uomini-schiavi. Schiavi di una significa fare debiti, e fare debiti significa diventare schiavi. remota, di perdere un sacco di soldi sul tavolo verde. Giocare soldi voragine terribile: quella che deriva dalla possibilità, tutt'altro che raggiungere che l'azzardo apre nella vita di moltissime persone una Ovvamente, oltre a questa lineare e semplice constatazione, si deve di polli.

profittatori. Ed è qui, nei grandi numeri della rete, che i professionisti soprattutto in quello on line, si ammano sempre i furbacchioni e i mezzucci ed espedienti di vario genere. Senza dire che nel poker, e deve guadagnarsi il necessario per vivere con il suo lavoro, e non con fortuna, nell'azzardo, non c'entra nulla con la Provvidenza. Ognuno - non si fonda sulla bravura del protagonista, ma sulla fortuna. E la libro di preghiera - è moralmente illecito perché - checché se ne dica non ne leggevano Novella 3000. Il gioco d'azzardo - spiega - in cui le Flotte, di quelle che usavano le nostre navi, nei tempi in cui le ritratto come profondamente, intrinsecamente immorale, in base a prodotto. Un prodotto che solo fino a qualche decennio fa sarebbe stato, il sistema oltre nella enorme vetrina di Internet un nuovo, appetitoso, e fortificante proprio in questa forma di sottile, terribile manipolazione ha costruito gulag e campi di sterminio - rivela il suo volto inquietante. Costumi e consumi vanno di pari passo, e la società liberale - che non sapientemente orientato da chi si vuole arricchire sui vizi della gente. non segue una sua spontanea e ingovernabile direzione, ma viene E' facile notare che anche in questo caso il cambiamento dei costumi soldi, facendo la fortuna di qualcun altro.

perché, introdurre quanta più gente possibile al poker. E a giocare imparare tutti i segreti del gioco. Una stranezza che aveva il suo cronache "sportive", trasmissione, corsi on line per una singolare attenzione dei mass media per il fenomeno: rubriche, amneto si è cominciato a vedere in tv o sui siti dei quotidiani nazionali sotto questo profilo: è arrivato il poker nazionale. Da qualche Oggi ci risvegliamo in un'Italia profondamente trasformata anche sociale. Insomma: il poker non era cosa per gente normale sempre raccomandabili, e colpita da una solida e diffusa riprovazione una minoranza esigua, costretta a fare le ore piccole in ambienti non

di Padre Mariano Pellegri
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
A - (Mt Lc 1,39-56)
11 - OMELIA PER LA SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE - ANNO
Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 14 agosto 2011)
lasciare tutto per guadagnare a Cristo i fratelli.
Apostolo delle genti e sull'esempio di tanti Santi missionari, sappiano divergono e zelanti missionari del Vangelo e, sull'esempio di san Paolo, affinché molti giovani ardimentosi ascoltino la chiamata del Signore, messe e molta, ma gli operai sono pochi. Non ci rimane che pregare, missionaria. Lo stesso pensiero fare anche noi oggi: la vita inutilmente, mentre avrebbero potuto essere molto utili nell'opera tormentata dal pensiero che in Europa molti giovani scappavano la loro raggiungerla la Cina, dopo aver evangelizzato il Giappone. Egli era Saverio. Egli raggiunse l'estremo oriente, ove morì nel tentativo di questo appello. Uno dei più grandi missionari è stato san Francesco missionaria, ma purtroppo sono sempre pochi quelli che rispondono a Dio, il quale vuole la salvezza di tutti, certamente chiama molti alla vita animati dallo stesso zelo per la salvezza delle anime.
Chiesa, numerosi missionari hanno percorso le vie di questo mondo di portare a Cristo i fratelli. Sulla sua scia, lungo i duemila anni della salvezza. Egli intraprese diversi viaggi missionari sospinto dall'ansia la sua vita per illuminare i popoli, annunciando loro il Vangelo della avvertì chiaramente questa chiamata da parte del Signore e consumo speciale in forza di una chiamata particolare da parte di Dio. San Paolo cristiano è missionario per il Battesimo, ma alcuni lo sono in modo loro? Per questo motivo è necessario che ci siano i missionari. Ognuno Ma come potranno i pagani udire il Vangelo se nessuno lo annuncia a santo e il colmo di gioia nella mia casa di preghiera" (Is 56,7).
apparivano al popolo d'Israele, diceva: «Lì condurrò sul mio monte Il profeta Isai, parlando degli stranieri, ovvero di coloro che non Dio nella prima lettura di oggi troviamo questo messaggio di speranza. dono del Battesimo.
tutti conoscessero Gesù, l'unico Salvatore del mondo, e riceversero il pagani il loro annuncio della salvezza. Egli desiderò ardentemente che Gesù (Rm 1,13), ovvero colui che è stato mandato ad annunciare ai Paolo, il quale, nella seconda lettura di oggi, si proclamava «apostolo delle Gesù insegna agli Apostoli ad uscire dal loro angusto guscio e ad aprirsi e rimanevano chiusi nel loro nazionalismo.
comprender, essi credevano di essere i soli ad avere questo privilegio da Lui fondata. Per gli ebrei, questo, era un discorso un po' ostico da

Non che c'entrino nulla costoro con i fatti norvegesi. Ma per dire che è tutto molto confuso, come le idee nella testa del folle. Basti dire che pur evocando i deliri nazistoidi, nei suoi scritti si presenta – dice Introvigne – come “sostenitore d'Israele”.

Sedicente sostenitore, aggiungo io (ma con quali intenzioni doppie?). Così come sbandiera i templari medievali e il cristianesimo e poi attacca il Papa.

Ce n'è abbastanza per capire che il terrorista ha assemblato confusamente riferimenti culturali e politici contraddittori senza alcun senso e alcuna serietà, per dare un rivestimento alle sue paranoie a alla sua follia omicida.

Nella realtà esiste il mistero del Male che si agita nei meandri della psiche e questo caso – ha scritto Claudio Magris – ricorda piuttosto criminali alla Landru e come Jack lo squartatore “piuttosto che gli assassini dell'Italicus o di Piazza Fontana”. Magris conclude: “sarebbe infame usarlo per infangare l'uno o l'altro movimento politico”.

Per tutto questo mi è apparso assai triste e ingiusto l'uso della parola “cristiano” fatto con superficialità dai media. Aggiungo un caso particolare.

Mi spiace che domenica scorsa, in un quadro ancora così confuso, Michele Serra, nella sua rubrica sulla Repubblica, sia corso a ricamare frettolosamente sull'arbitraria qualifica di “cristiano” del criminale per dare addosso ai “fanatici di tutte le religioni”.

In sostanza, per Serra, “il biondo nazi-cristiano di Oslo è uguale all'attentatore islamista che è uguale all'ultra sionista assassino di Rabin”. Ognuno di costoro è malato della “paranoia di chi si sente chiamato da Dio a purificare il mondo, e vede nella morte degli altri lo strumento di questa purificazione”.

Serra è un giornalista intelligente perciò è capace di accorgersi da solo della superficialità di questo fare un fascio di fenomeni così abissalmente diversi.

E spero che voglia anche rendersi lealmente conto di quanto sia infondato e inaccettabile accreditare l'assassino norvegese come “cristiano”.

Concordo ovviamente con la sua condanna di ogni “fanatismo religioso”, ma il caso di Oslo è di tutt'altra natura. Casomai è un fanatismo ideologico. All'antitesi dello spirito religioso.

Guardiamoci dalle frettolose semplificazioni. Nel ricorso agli stereotipi e al rassicurante anatema del Nemico, identificato banalmente nel “fanatismo religioso”, si rischia di trasformare la religione tout court nel capro espiatorio.

In realtà – come si è visto – l'assassino non sta per nulla dentro i granitici schemi ideologici che Serra si è costruito o ha ereditato dal suo passato. Certamente non in quello dell'“uomo religioso”.

Del resto le mitologie naziste sono l'esatta antitesi del cattolicesimo. Se

seconda è che Pannella e i Radicali sono descritti come un unicum (positivo) del nostro panorama politico, loro sono puri, gli altri no; la terza è che la giustizia è una questione urgentissima, ma sembra di capire che un convegno sul tema - chesso - sul diritto alla vita del concepito, o sul disastro familiare della società dal divorzio facile, sia una faccenducola di nessunissima rilevanza, al quale il Presidente non andrà mai.

La presenza di Napolitano a quella convention dei Radicali - quanto meno inopportuna - diventa addirittura imbarazzante quando il Presidente della Repubblica promuove la beatificazione laica per direttissima di Giacinto Pannella: «La figura di Marco Pannella animatore di una lunga teoria di battaglie radicali nel Parlamento e nel paese ha sempre avuto un suo singolare timbro di assoluta autonomia da tutte le logiche di schieramento, di intransigenza morale e di forza mobilitatrice ben oltre i limiti del partito-raggruppamento di avanguardia da lui guidato».

Marco santo subito. Praticamente, un eroe senza macchia che si batte per la giustizia, tanto è vero che - prosegue il Presidente Napolitano - «il filo rosso delle battaglie radicali e' sempre stato essenzialmente quello dei diritti costituzionali e del progresso civile, in una visione non puramente formale e non reticente dei problemi e dei limiti della nostra democrazia».

Si potrebbe innanzitutto osservare che il nostro animatore di battaglie «di intransigenza morale» è inelleggibile al Parlamento italiano, poiché si porta dietro l'interdizione a candidarsi al parlamento essendo stato condannato con sentenza passata in giudicato per aver venduto droga in violazione della legge. Ma al di là di queste quisquiglie, si resta basiti di fronte al giudizio di merito espresso da Napolitano nell'esercizio della sua funzione presidenziale. Ci sono infatti molti italiani che non pensano affatto che legalizzare l'aborto, che rendere divorziabile il matrimonio, che legalizzare l'eutanasia, che liberalizzare hashish e cocaina, siano “progressi civili” e “promozione dei diritti costituzionali”. E questi italiani non possono sentirsi rappresentati da un Capo dello stato che va a casa dei radicali ad applaudirli proprio per queste famose “battaglie di civiltà”.

In un Paese normale, abitato da cattolici normali, adesso si dovrebbero alzare in piedi un bel po' di persone, pronte a dichiarare pubblicamente che le parole di Giorgio Napolitano su Pannella e sui Radicali non rappresentano il Paese, ma solo una parte, ancorchè maggioritaria. Temiamo che, purtroppo, non succederà proprio niente.

Il convegno iniziato ieri e che oggi prosegue è dedicato alla giustizia, e Napolitano ha meritoriamente ricordato la necessità di mettere mano al gravissimo problema del sovraffollamento delle carceri. Questa è, effettivamente, una battaglia di civiltà. Ma per combatterla non è necessario andare da Marco Pannella, né innalzare peana a una forza

2010 il numero di giocatori è aumentato di quasi il 30% ed è destinato a salire. Ora, di fronte a uno scenario così inquietante, una società sana interverrebbe per impedire una condotta che riduce la gente ad automi in preda al demone del gioco. O, quanto meno, non farebbe nulla per incentivarlo. Ma il famoso stato laico e secolarizzato è tutt'altro che neutrale. Predica un'idea di libertà basata sull'autodeterminazione morale. Che poi le conseguenze di questo atto siano devastanti per lui, non importa. E' da questa stessa radice che si dipartono i rami conorti e orribili dell'aborto, del diritto al suicidio e all'eutanasia, e, appunto, del diritto a rovinarsi giocando soldi. L'infaticabile Tentatore osserva soddisfatto lo spettacolo di un'umanità resa indifesa di fronte a qualunque ingiustizia.

Se mai il diavolo ha una casacca, il suo sponsor deve essere un breve, interrogativo slogano: “Che male c'è?”. La stessa domanda che si fanno gli uomini prima di iniziare la loro prima partita a poker on line.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 25/07/2011

2 - GARANTIRE LA SEPOLTURA DI TUTTI I BAMBINI NON NATI E' UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ.

Avere un luogo dove reincontrare il bambino abortito è una possibilità importante per la donna di elaborare il suo lutto

da Il Sussidiario, 29/07/2011

“Una violenza psicologica sulla donne”. E ancora: “Scelta ideologica di natura religiosa a danno della salute della donna”. Sono le critiche mosse da esponenti del sindacato Fp-gli Medici dopo la notizia del protocollo di intesa approvato con delibera del 22 luglio scorso tra l'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e l'Associazione Difendere la vita con Maria, con sede a Novara. In sepoltura di tutti i “bambini non nati”, in pratica i feti abortiti. Nei fatti, dove seppellire i bambini non nati. Sulla polemica è intervenuto anche il sottosegretario Roccella, che parla “scelta di civiltà e umanità”. Di fatto, in Italia esistono già regolamentazioni analoghe, ad esempio quella della Regione Lombardia che risale al 2007 che chiede alle direzioni sanitarie di informare i genitori della possibilità di seppellire i feti di età inferiore alle 20 settimane. In caso di mancanza di richiesta da parte dei genitori, si provvede ugualmente alla sepoltura in un'area riservata dei cimiteri. Il Sussidiario.net ha raggiunto il neonatologo Carlo Bellieni per un commento.

10 - OMELIA XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - (Mt 15,21-28)

Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri di Padre Mariano Pellegrini

Gesù si recò verso la zona di Tiro e Sidone, fuori da Israele, e ascoltò la preghiera di una donna pagana, una Cananea, la quale gridò con fiducia: «Fietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è morta e tormentata da un demone» (Mt 15,22). Inizialmente sembrava che Gesù non volesse ascoltare la supplica di quella donna: il Vangelo dice «Gesù non le rivolse neppure una parola» (cf Mt 15,23), e furono i Discepoli ad implorare il Signore di ascoltarla. In un primo momento non vennero ascoltati neppure i Discepoli, e, alla ulteriore insistente richiesta della donna che si paragonava ad un cagnolino che mangia le briciole che cadono dal tavolo dei padroni, Gesù esclamò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri» (Mt 15,28).

Questo episodio è ricco di insegnamenti. Per prima cosa ci insegna a non desistere nella preghiera. Anche se sembra che la nostra supplica non venga esaudita, non dobbiamo perdere d'animo. Impatiamo l'insistenza della donna Cananea e non temiamo di essere importuni. Un secondo insegnamento riguarda l'intercessione dei Santi e dei fratelli nella fede. I Discepoli supplicavano Gesù di ascoltare la preghiera di quella donna, in un certo senso, essi intercendevano per lei presso il Cuore del Salvatore. Così, per noi intercedono gli angeli e i Santi, pregano le anime buone che su questa terra elevano al Cielo e i Santi, pregano le anime buone che su questa terra elevano al Cielo. Gesù non esaudisce la nostra preghiera perché noi siamo santi – Un terzo insegnamento, il più bello, riguarda la bontà del Cuore di Dio. Egli non esaudisce la nostra preghiera perché noi siamo santi – possiamo beneficiare tanti nostri fratelli, pregando per loro.

Un terzo insegnamento, il più bello, riguarda la bontà del Cuore di Dio. Egli non esaudisce la nostra preghiera perché noi siamo santi – possiamo beneficiare tanti nostri fratelli, pregando per loro.

Un terzo insegnamento, il più bello, riguarda la bontà del Cuore di Dio. Egli non esaudisce la nostra preghiera perché noi siamo santi – possiamo beneficiare tanti nostri fratelli, pregando per loro.

Un terzo insegnamento, il più bello, riguarda la bontà del Cuore di Dio. Egli non esaudisce la nostra preghiera perché noi siamo santi – possiamo beneficiare tanti nostri fratelli, pregando per loro.

è un problema. Essa non permette neppure di utilizzare come boccate di ossigeno in un periodo particolarmente avaro di soddisfazioni per la maggioranza delle vittorie che pure arrivano, ogni tanto. Siamo tra i pochi Paesi europei che sono riusciti a impedire l'introduzione di una legge che avrebbe discriminato la maggioranza eterosessuale del Paese e avviato un ulteriore passaggio contro il matrimonio e la famiglia. Siamo riusciti a mandare un messaggio importante agli abitanti di tutta Europa: in Italia il matrimonio è cosa di un uomo e di una donna. Punto. Dovrebbe essere un motivo di fierezza e di orgoglio, non di atteggiamenti preoccupati e sempre sulla difensiva.
Fonte: La Bussola Quotidiana, 28/07/2011

4 - E' INSOPPORTABILE CHE SI SIA FATTO PASSARE IL FOLLE ASSASSINO NORVEGESE PER UN CRISTIANO: CRISTIANE SEMMAI SONO LE SUE VITTIME

E ci si dovrebbe sempre chiedere se chi parla ha i titoli per dare lezioni ai cristiani, se il passato politico o ideologico da cui viene glielo consente
di Antonio Succi

E' insopportabile che, per superficialità o fretolosità, si sia fatto passare il folle assassino norvegese per un "cristiano". Cristiane semmai sono le sue vittime ("non potevo nuotare, i vestiti mi trascinavano... ho pregato, pregato, pregato" ha riferito Roset, uno studente liceale). In odio all'Islam peraltro ha ucciso dei cristiani. Non si può e non si deve uccidere nessuno, chiunque esso sia. Questa è la base del cristianesimo. Non ci voleva tanto a capire che l'universo spirituale e morale di Anders Breivik è all'opposto del cristianesimo. Perché mai dunque definirlo "cristiano"? Perché lui si definiva "cristiano culturale"? Beivik si diceva anche "massone", essendo affiliato - a quanto pare - a una loggia di Oslo (del resto ricava dalla letteratura esoterica i suoi deliranti riferimenti a templari e cose simili). Ma i mass media non l'hanno presentato come un massone e han fatto bene, perché sarebbe del tutto demenziale stabilire qualsiasi rapporto fra la foto vestito da massone e le sue gesta assassine. Non c'entra niente la massoneria, come non c'entra la Chiesa. Ne siamo tutti vittime. Nel suo delirante testo infatti ha inveito minacciosamente contro Benedetto XVI che - secondo costui - "dev'essere considerato un papa codardo, incompetente, corrotto e illegittimo". Ci sono anche delle stranezze che incuriosiscono, riferite da Massimo Introvigne, un vero esperto, secondo cui il folle librone di Anders Breivik sarebbe stato "postato su Internet il 23 luglio" da persone che appartengono a gruppi che hanno Satana fra le loro simpatie.

politica che ha un'idea piuttosto singolare della giustizia. I radicali dicono da sempre che la donna ha il diritto di scegliere la vita o la morte del proprio figlio: gente che ragiona così può impugnarla a fronte alta il vessillo della giustizia? Cinque milioni di nascituri innocenti uccisi con l'aborto a norma di legge non sono proprio un bell'esempio di giustizia. Anche su questo "sovraccollamento" di povere vittime silenziose ci aspetteremmo, prima o poi, un bell'appello del Presidente della Repubblica.
Fonte: La Bussola Quotidiana, 29/07/2011

8 - NOI PECCATORI CON L'ORGOGGIO DI ESSERE CATTOLICI

Questa Chiesa la difendiamo con le unghie e coi denti, orgogliosi di esserne parte, perché nella nostra battaglia contro il male sta con noi di Costanza Miriano

A volte lo Spirito Santo arriva con rombo di tuono, a volte ci sussurra piccole rivelazioni tra le pieghe di gesti insignificanti, ripetendole anche più volte per quelli (quelle) particolarmente lenti di capendole. Nell'attesa della Pentecoste di domenica prossima, ieri mattina secondo me lo Spirito ha tentato per l'ennesima volta di spiegarmi una cosa, mentre bevevo il mio latte con la pelle (la panna che si raggruma sul latte intero scaldato, secondo mio figlio Bernardo). Ieri era domenica: il giorno critico, la cartina tornasole delle famiglie (come peraltro le vacanze). Durante la settimana sono pochi i margini di manovra, i tempi dei quali si può decidere la destinazione. Non so voi, ma i tempi della nostra famiglia li decide un team di esperti del Pentagono, e in certe giornate l'unica cosa che posso decidere è se grattarmi il naso o no. E' vero, sono una professionista del "tanto che vado" e del "se mi avanza un minutino", la regina dell'incastro, ma insomma si tratta di particolari. Nei giorni in cui non si lavora e i figli non hanno impegni, invece, si può scegliere molto di più. La mia giornata ideale includerebbe sicuramente l'amica di fuori che passa da Roma, quella del cuore da invitare a cena, gli amici preferiti di ciascuno dei quattro figli, e poi ovviamente la messa, una bella corsa, un po' di tempo per pregare, un po' per leggere, un po' per telefonare. Tanti amici, sì, ma un po' stile Vodafone - tutto intorno a me. Insomma, se mollo un po' la guardia io ci metto un attimo a nominarmi il capo del mondo, e a rendermi definitivamente insopportabile a mio marito, che quanto al desiderio di convivialità è leggermente diverso da me: preferisce il minimo quantitativo di parole necessario e preferisce comunicare a scarni gesti, se proprio deve dire qualcosa. La sottomissione vuol dire fare spazio, accogliere lo stile e i desideri e i tempi degli altri membri della famiglia. L'effetto finale è che - dopo

possibilità molto importante per la donna di elaborare il suo lutto. Il fatto di avere un luogo dove reincontrare il bambino abortito è una VITA UMANA. SI E' ABORTITO: NON MERITA L'ABORTO PERCHE' NON ERA VOLER NEGARE A TUTTI I COSTI L'EVIDENZA DI CIO CHE NEGARE LA POSSIBILITA' DI SEPPELLIRE I FETI SEMBRA CONTRASTA CON LA LIBERTA' DELLA DONNA. Ma se invece pensiamo che non contrasta con la libertà della donna. Ma se invece pensiamo che fatto di umana pietà indipendentemente dalle credenze religiose perché genitore non richiede il seppellimento, allora farlo ugualmente è un dei feti nati morti o abortiti se i genitori lo richiedono. Se invece il Chiarimento questo: per legge oggi è già possibile avere il seppellimento NELLA SALUTE DELLE DONNE. PARLA ANCHE DI FORZATURA IDEOLOGICA RELIGIOSA CHI CRITICA QUESTA POSSIBILITA' DI SEPPELLIMENTO sapsia quello che sta per fare. ecografica in cui si vede bene il bambino che ha in pancia, in modo che in molti Stati alla donna prima che abortisca le viene mostrata una semmai riflettere, non "far finta che". Negli Stati Uniti ad esempio la spazzatura ma seppellito? Se invece non si è certi, bisognerebbe Se si è certi che quando si abortisce si getta via del materiale inerte, PUO' SPIEGARE MEGLIO QUESTO PASSAGGIO? facendo quando abortisce e autonomia sempre, oppure non aveva chiaro cosa sia veramente di accettare la realtà, c'è qualcosa che non va. O la donna è libera era autonoma adesso improvvisamente diventa pavidà e incapace ha fatto, quindi guardare in faccia la realtà, questa donna che prima autonomia e poi quando si tratta di vedere effettivamente quello che se si dice che la donna quando abortisce fa una scelta decisa, sicura e evidente che chi dice questo sottovaluta fortemente le donne. Perché Davanti alla critica di fare del terrorismo, violenza sulle donne, appare ACCUSE DI "VIOLENZA PSICOLOGICA SULLA DONNA". LE CRITICHE A TALE INIZIATIVA SONO MOTIVATE DA essere gettato via, e gettate via un corpo umano non è accettabile. rifiuto. L'alternativa in molti per il bambino morto prima di nascere è di seppellire tali bambini morti per aborto volontario e di non essere trattato come un se stesso, è un atto di umana pietà che sicuramente tutela il diritto di chi è prima di tutto per le donne che lo richiedono alla sepoltura del bambino Assolutamente sì. Esistono nel nostro Paese leggi che tutelano il diritto CHIARA... IN MERITO NEL NOSTRO PAESE ESISTE UNA NORMATIVA PROFESSOR BELLINI, COME MAI TANTE POEMICHE?

alla fine, inutili e noiosi, in questo modo fornendo un alibi di ferro a simili, viziando generalizzazioni di trattamento che li renderebbero personalizzati, almeno per gruppi di anni con caratteristiche e studi smesse durante l'anno e, se possibile, andrebbero sopratutto come mezzo per mantenere vive le buone abitudini di andrebbe, inoltre, pensati non in termini quantitativi soltanto, ma quando ciascuno di essi agisce in proprio: i compiti per le vacanze carico di compiti insostenibile, cosa che inevitabilmente succede loro per concentrare la quantità di lavoro da assegnare per evitare tra Per quanto riguarda i docenti, sarebbe bene che si consultassero fanno una pessima pubblicità. versare per tenere buono il docente - carnefic, al quale, senza volerlo, nulla e fanno venire in mente che i compiti siano solo un tributo a farli tutti subito, i compiti, per non pensarci più: non servirebbero a generalmente rispettati: devono evitare accuratamente di spingere i figli cui sopra, senza interferire troppo quando tempi e modalità vengono di limitarsi a favorire nei figli le disposizioni di Ai la pancia troppo piena studiare quando si è più riposati, quando fa meno caldo, quando non si giornata è persa. Il modo migliore per evitare questo inconveniente è riservarla il tempo che doveva servire per lo studio se n'è andato, la di ricordi, sensazioni, emozioni, in una parola si sogna; quando ci si al libro e al quaderno aperto, anziché studiare, si viaggia in compagnia la fantasia che era (il contratto della capacità di concentrazione): davanti quotidiana, in punti strategici della giornata. Il numero numero due è ogni giorno, aggiungendo, magari, per la lettura un'altra mezz'ora per ogni giorno della settimana, da lunedì a sabato e un'ora quindi, una pianificazione semplicissima, ad esempio una materia adatti. Il numero numero uno del titolo efficace è il disordine. Serve, momenti della giornata che si ritengono, a effondimento di ciascuno. I più Se l'obiettivo, come abbiamo visto, è quello di mantenere l'allentamento vacanze lo studente deve studiare. Quanto? Come? settimane di assoluto riposo (più le feste comandate), nelle restanti dei compiti da fare e non fatti. Tenute, quindi, salve queste due o tre del figli di un periodo libero da tensioni, comprese quelle generate allegherisce anche il compito dei genitori che hanno più bisogno e libri e guai non devono essere lasciati a riposo. Questo accorgimento godono i genitori: quando tutta la famiglia è in vacanza, si fa vacanza Suggestivo che questa pausa abbia la stessa durata delle ferie di cui abituali di chi studia, ma la pausa non può durare tre mesi. Inanzitutto, come tutti coloro che lavorano, anche lo studente ha tratta di trovare il modo migliore per farli. Assodato, quindi, che i compiti servono, anche se non piacciono, si

un grande, ineffabile, faticosissimo sforzo di sottomissione – divento una specie di persona frequentabile per il mio consorte. E alla fine del lungo, sofferto percorso mi potrebbe anche capitare di ammettere che forse, incredibilmente, inaspettatamente, potrei persino non avere ragione io quando la penso diversamente da mio marito.

Il fatto è questo, è che in noi agisce il peccato originale. Tradotto, siamo un groviglio di contraddizioni, di difetti, egoismo e mistero. Un mistero anche a noi stessi. A chi non è capitato di fare qualcosa che da se stesso non si sarebbe mai aspettato? Chi non ha fatto madornali errori di valutazione sulla propria vita?

Se fossimo naturalmente inclini al bene non ci sarebbe bisogno di sottomissione. Ma quella tra il bene e il male invece è una lotta, ed è prima di tutto dentro di noi.

E' per questo che Gesù ieri, nella festa dell'Ascensione, ci ha detto che sarà con noi tutti i giorni, fino alla fine del tempo. Perché ne abbiamo bisogno, perché senza di Lui nessuno di noi combina niente di buono. L'Ascensione è uno stile di vita, qualcosa che ci costringe ad alzare continuamente lo sguardo, a dare un respiro di eterno a quello che facciamo. Ascendendo, Gesù va a sedere alla destra del Padre, al di sopra di ogni Principato e Potenza, di ogni Forza e Dominazione – come dice la mia amata lettera agli Efesini. E la Chiesa è il suo corpo, la Chiesa è "la pienezza di colui che è il compimento di tutte le cose".

Per questo, sgarrupata, malandata, difettosa e tutto quello che di male possiamo dire o immaginare, questa Chiesa la teniamo e la difendiamo con le unghie e coi denti, orgogliosi di esserne parte. Perché la Chiesa nella nostra battaglia contro il male sta con noi.

Figuriamoci poi se non stiamo dalla parte del Papa quando dice che fare figli è segno di apertura al futuro, che la convivenza non prepara al matrimonio, che le coppie di fatto non sono famiglie. Ma soprattutto che troppo spesso si confonde e si riduce l'amore a pulsione sentimentale. Adesso, io confido nella Pentecoste. Forse un pieno di Spirito Santo potrà illuminarmi, toccarmi con la sua luce abbagliante e aprire la mia mente. Così vedrò la luce e potrò capire, penetrare uno dei più grandi misteri dell'era contemporanea. Che è il seguente: ma che cacchio gliene frega a quelli dell'Arci gay, del Gay pride, delle famiglie arcobaleno, di quello che dice il Papa? Che hanno da protestare? Com'è che si sentono insultati? Forse che lo ascoltano mai? Me li immagino proprio a compulsare nervosamente le encicliche, chiedendo lumi su cosa fare alle parole del Papa...

Diciamo la verità, se ne sbattono sempre altamente di quello che dice il Papa, e sono liberi di farlo. Ma lui, invece, ha il dovere di dire da che parte sta la Verità, cioè la vera felicità. E se non sarà l'idolo dell'Europride, se non sflerà a Roma a fianco di Lady Gaga, secondo me a occhio e croce se ne farà una ragione.

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 06/06/2011

a

chi afferma e chi nega l'esistenza di una legge naturale. Soltanto se abbiamo presenti le caratteristiche di questa grande battaglia culturale possiamo comprendere il valore di quanto avvenuto in Parlamento con la bocciatura del progetto di legge sull'omofobia. Perché se esiste una natura, esiste una legge universale uguale per tutti, esiste un modello di famiglia, esiste un diritto sacro alla vita per ogni essere umano, che sia all'inizio o al termine del suo cammino. Ma se non esiste una natura creata, che si manifesta anche attraverso la sessualità, allora tutto è veramente possibile e ogni desiderio dell'uomo deve essere autorizzato e valorizzato, perché non esiste più né vero né falso, né bene né male.

Ora, avere fermato questo itinerario, non per sempre certamente ma su un punto importante, è stata una entusiasmante e importante vittoria della cultura della vita e della famiglia. Però, bisogna anche aggiungere, se ne sono accorti in pochi. Non solo le forze politiche della maggioranza di centro-destra non si sono prodigate in gesti di soddisfazione, ma gli stessi quotidiani del centro-destra sono sembrati quasi intimiditi di fronte alla vittoria parlamentare, come se dovessero giustificare il fatto di avere assunto posizioni di questo tipo.

Gli interventi di Giancarlo Loquenzi su il Giornale e di Giordano Tedoldi su Libero a commento della bocciatura certamente non lasciano trasparire il risentimento e la rabbia di altri quotidiani laicisti per un provvedimento qualificato come oscurantista, ma sembrano quasi intimoriti dalla vittoria, preoccupati dei diritti dei gay e lontani dall'aver compreso la portata culturale e morale dello scontro. Ma vi è chi onestamente possa ancora pensare che oggi in Italia è minacciato il diritto di essere omosessuale e di vivere apertamente questa condizione?

Inoltre, la bocciatura in Parlamento ha evidenziato l'esistenza di una maggioranza politica più estesa della stessa maggioranza governativa. Non è un successo da sottolineare? Non è importante ricordare che sui principi non negoziabili la maggioranza si allarga all'Udc, anche se perde il sostegno dell'on. Santo Versace, assiste all'incomprensibile astensione dell'on. Claudio Scajola e a quella, prevedibile dopo aver sponsorizzato il progetto, del ministro Mara Carfagna? Non è importante affermare che il governo si sa compattare quando sono in gioco i valori fondamentali della nostra civiltà, così come avvenne per tentare di difendere la vita di Eluana?

Invece purtroppo questo non accade e riappare con evidenza la debolezza culturale delle forze politiche del centro-destra e del loro retroterra informativo. Una debolezza che potrebbe nascere dall'esistenza di orientamenti culturali diversi all'interno di partiti e giornali, oppure dalla mancanza di personale adeguato a condurre questa battaglia di idee più che di scontro di poteri, oppure per altri motivi che non conosciamo. Ma certamente questa debolezza esiste ed

ben poco.

Se ne deduce che la funzione fondamentale dei compiti a casa è quella durante le vacanze.

Chi corre i rischi maggiori? Chi non ha fatto o fatto male i compiti scolastici che verità.

iniziale determina in notevole misura l'andamento negativo dell'anno posso affermare che, per un certo numero di studenti, questa impasse a scuola e lo studio individuale a casa. Per esperienza personale, del pericolo legato al trascorrere eccessivo del tempo tra le lezioni lavoro scolastico, della capacità di concentrazione, della percezione e faticosamente recuperabili, di una serie di buone abitudini al rapidamente recuperabili, quanto alla scomparsa, molto più lentamente sembra siano regrediti rispetto a come li avevano lasciati a giugno, la regressione non è dovuta tanto alla perdita di nozioni, in molti casi ritornano tra i banchi: tutti i docenti lamentano il fatto che gli studenti succede a scuola nei primi giorni di settembre, quando gli alunni Per dare una risposta a questo quesito, si può osservare quel che nonostante tutto.

a qualcosa e, se si trova che sono utili, cercare il modo per eseguirli, Quel che bisogna chiedersi è se i compiti assegnati dai docenti servono sulle vacanze dei nostri figli adolescenti.

Certamente, nel corso delle vacanze estive il compito diventa più altre volte no.

compiti: sanno di doverli fare e, assodata questa verità, a volte li fanno, che vanno dalla scuola media ai primi due o tre anni delle superiori, nello svolgere i loro compiti. Ma in generale, soprattutto negli anni anni terminali della scuola superiore che traggono un certo piacere e non mancano studenti, soprattutto nella scuola primaria o negli genere agli studenti non piacciono. Ci sono, naturalmente, le eccezioni estive, sia di quelli dati da fare a casa, durante l'anno scolastico, in I compiti di scuola, sia che si tratti di quelli assegnati per le vacanze studiando

di Ermirio Riboldi

Tenute salve, durante le ferie dei genitori, due o tre settimane di assoluto riposo, nelle restanti lo studente si mantiene in allenamento PER FARLI

9 - COMPITI DELLE VACANZE: ECCO IL MODO MIGLIORE

grande battaglia culturale che attraversa da secoli tutto l'Occidente fra Soprattutto, quanto accaduto era una delle manifestazioni di una gay e all'adottabilità per legge di figli da parte di coppie omosessuali avrebbe dovuto produrre al riconoscimento pubblico del matrimonio 2356). Insomma, era abbastanza evidente che questo progetto di legge che gli atti omosessuali sono oggettivamente disordinati (m. 2357- afferra, come fa il Catechismo della Chiesa Cattolica, per esempio, ha identico valore, e girare allo scandalo ogniqualvolta qualcuno (bastano le leggi vigenti), ma affermare che ogni orientamento sessuale in gioco non era e non è impedire violenze contro gli omosessuali "normalizzato" e poi addirittura valorizzato. In sostanza, la posta come qualcosa di particolarmente prezioso, che deve essere prima transessuali, ma a riconoscere l'omosessualità e la transessualità orientato non tanto a "proteggere" una categoria, omosessuali e Intanto perché ferma per la terza volta un progetto di legge che era buona notizia. Per diversi motivi.

Prevedeva un'aggravante per i reati di omofobia e transfobia e una luglio, del progetto di legge (293 sì contro 250 no e 21 astenuti) che oggi, così mandata da tanti punti di vista. La nuova bocciatura, il 26 Non è vero che non ci siano mai "buone notizie" nella nostra Italia di

di Marco Invernizzi

reintroducono le differenze per cui qualcuno è più uguale degli altri

leggi si

hanno uguale dignità: uomini e donne, vecchi e giovani, bambini prima

TRNSFOBIA

3 - TERZA BOCCIATURA DEL PROGETTO DI LEGGE CHE PREVEDOVA UN'AGGRAVANTE PER I REATI DI OMOFOBIA E

Fonte: Il Sussidiario, 29/07/2011

una ragione purtroppo veramente grave.

un essere umano vivente, le donne che ben capiscono alla fine hanno una sempre detta. Se qualcuno le dice che non era un bambino, non era discusse di diritti o meno, ma dire la verità o no alla donna, e la verità eliminato il figlio non fa bene alla mente della donna, non si tratta di il fatto. Allora si crescono veramente i fantasmi. Voler negare di aver bambino spontaneamente. E' un inganno per la donna quando si nega il problemi psichiatrici come la depressione della donna che ha perso il la donna che ha abortito in modo volontario va incontro a maggiori e' entra aver seppellito il feto o no. E' dimostrato scientificamente che i danni psichiatrici a cui va incontro la donna che ha abortito, e non religioso. Esiste una approfondita letteratura scientifica che dimostra Questa cosa è suggerita da studi psichiatrici che non hanno nulla di

b